Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA
VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Spett.li

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Direzione Generale Valutazioni Ambientali. Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
Email: VA@pec.mase.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
Email: ctva@pec.mase.gov.it

e, p.c.

Microsoft 4825 Italy S.r.l.
Email: microsoft4825@pec.microsoftpec.it

Comune di Settimo Milanese
Email: protocollo@postacert.comune.settimomilanese.mi.it

Città Metropolitana di Milano - Area Programmazione Territoriale
Email: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Parco Agricolo Sud Milano
Email: parcoagricolosudmi@pec.regione.lombardia.it

ARPA Lombardia - c.a. Elisa Nava
Email: arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: [ID_VIP: 14159] Procedura di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali n. 2, 3, e 9 del decreto di compatibilità ambientale DM n. 255 del 13/05/2025 relativo al progetto "Data Center MIL03, Settimo Milanese (MI)" (ID_VIP 10873) - Trasmissione esito verifica di ottemperanza alle condizioni n. 2, 3 e 9.

Proponente: Microsoft 4825 Italy S.r.l.

Facendo seguito alla comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. MASE 0151376 del 08/08/2025, in atti prot. reg. T1.2025.0103178 del 08/08/2025, di avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza del progetto in oggetto alle condizioni contenute nel provvedimento di VIA n. 255 del 13/05/2025, ed alla nota di sollecito (prot. MASE 0195871 del 22/10/2025, in atti prot. reg. T1.2025.0163802 del 22/10/2025), si trasmettono gli esiti della Verifica di Ottemperanza svolta da Regione Lombardia in merito alle condizioni di propria competenza

contenute nel parere regionale approvato con d.g.r. n. XII / 3739 del 30/12/2024 : n. 4.2.4 Suolo e sistema agro-forestale (cond.1-2-3-4), 4.2.5 Biodiversità (cond. 1-2), 4.2.6 Paesaggio (cond. 1) e 4.2.7 Piano di Monitoraggio Ambientale, e, in qualità di Ente coinvolto, in merito alle condizioni di competenza ministeriale n. 2, 3 e 9 contenute nel parere CTVA n. 42 del 10/01/2025.

Distinti Saluti

Il Dirigente
FRANCESCA DAVINO

Allegato:
VO14159_DC_MIL03_Settimo_Tab_prescr.pdf

Referente per l'istruttoria della pratica: Alessandra Martucci Tel. 02/6765.3079

alessandra_martucci@regione.lombardia.it

Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Ambiente e Clima
Struttura Valutazione Impatto Ambientale

Procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 2, 3 e 9 di cui al provvedimento direttoriale n. 255 del 13/05/2025, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs.152/2006, relativamente al progetto "Data Center MIL03, Settimo Milanese (MI)"

Proponente: Microsoft 4825 Italy S.r.l.

Codice procedura ministeriale: ID 14159

ALLEGATO 4 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0238644.16-12-2025

1. Premessa

Con nota in atti prot. reg. T1.2025.0103178 del 08/08/2025, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DG Valutazioni Ambientali ha comunicato la procedibilità dell'istanza di verifica di ottemperanza richiesta dalla Società Proponente alle condizioni n. 2, 3 e 9, contenute nel parere n. n. 42 del 10 gennaio 2025 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ed allegate al Provvedimento direttoriale n. 255 del 13/05/2025, che ha concluso il procedimento di VIA ID_VIP 10873.
Nella stessa nota, e successivo sollecito pervenuto con nota in atti prot. reg. T1.2025.0163802 del 22/10/2025, viene chiesto a Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente e Clima - Struttura Valutazione Impatto Ambientale, quale Ente coinvolto nella verifica, di esaminare la documentazione fornita dal Proponente e di esprimere un parere in merito.
È stata quindi esaminata la documentazione disponibile alla pagina relativa alla Verifica di Ottemperanza con codice ID_VIP 14159 del sito ministeriale VIA-VAS:
https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10522/18122 .

Nella nota del Proponente n. MIL03-093-07-25, datata 17/07/2025, per il deposito della documentazione relativa alla Verifica di Ottemperanza (VdO) ai sensi dell'art. 28, d.lgs. 152/2006, delle Condizioni CTVA n. 2, 3 e 9, si afferma che tale documentazione risponde anche alle prescrizioni contenute nell'allegato alla d.g.r. n. XII / 3739 del 30/12/2024 : n. 4.2.4 Suolo e sistema agro-forestale (cond.1-2-3-4), 4.2.5 Biodiversità (cond. 1-2), 4.2.6 Paesaggio (cond. 1) e 4.2.7 Piano di Monitoraggio Ambientale.

Sono state inoltre esaminate le integrazioni volontarie depositate dal Proponente, pubblicate sul sito del MASE in data 08/10/2025, in risposta alle osservazioni del Parco Agricolo Sud Milano e del Comune di Settimo Milanese relativamente all'ottemperanza della condizione n.3, e di ARPA Lombardia relativamente all'ottemperanza della condizione n.9, pubblicate sul sito del MASE in data 03/10/2025.

Inoltre, con nota in atti prot. reg. T1.2025.0191504 del 09/12/2025, il Proponente ha trasmesso un ulteriore documento con aggiornamento del calcolo della perdita di valore ecologico secondo il

metodo STRAIN, "Relazione sul bilancio del valore ecologico metodo STRAIN" (Rev02), datato novembre 2025.

Si trattano di seguito le condizioni ambientali del Provvedimento direttoriale n. 255 del 13/05/2025 e, nella parte finale del documento, vengono esaminate le condizioni ambientali della d.g.r. n. XII / 3739 del 30/12/2024 : n. 4.2.4 Suolo e sistema agro-forestale (cond.1-2-3-4), 4.2.5 Biodiversità (cond. 1-2), 4.2.6 Paesaggio (cond. 1) e 4.2.7 Piano di Monitoraggio Ambientale.

2. Verifica delle prescrizioni del parere n. 42 del 10 gennaio 2025 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

Nr. condizione	Testo condizione
N. 2 del parere n. 42 del 10 gennaio 2025 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS	1. La realizzazione del data center e i lavori per la realizzazione del collegamento elettrico (elettrodotto) interrato, riguardano un'area inserita nell'ambito del primo livello della RER, in particolare nell'Area prioritaria per la biodiversità n. 30 - "Risaie, fontanili e garzaie del Pavese e del Milanese", in un contesto antropizzato ma ancora ricco di elementi del paesaggio agricolo quali la rete idrica. Si richiede di censire le eventuali interferenze con gli elementi della rete idrica (es. fontanili, corsi d'acqua minori, fossi irrigui…) mediante schede descrittive e illustrative dello stato di fatto dell'elemento censito, della potenziale interferenza in fase di cantiere e di esercizio e delle possibili mitigazioni. 2. Il Proponente dovrà ricalcolare con il metodo STRAIN il valore ecologico perso e il valore ecologico ottenuto grazie al progetto di miglioramento ambientale previsto dalla Deliberazione n. 169/2023 e valutare se vi sia ancora una differenza di valore ecologico da compensare.

Esito verifica:

Relativamente al punto 1, si prende atto che il Proponente ha depositato una serie di tavole che rappresentano le interferenze tra le linee AT 1 e 2 dalla sottostazione nell'area del Data Center MIL03 alla sottostazione Baggio con fossi e fontanili nonché con altri sottoservizi. È inoltre presente una relazione per l'attraversamento del fosso irriguo che scorre perpendicolarmente a Via Reiss Romoli in Comune di Settimo Milanese tra le aree denominate Parcel 4 e Parcel 5. Per le interferenze con i rimanenti fossi irrigui e fontanili, nella stessa relazione si afferma che tali corpi idrici saranno attraversati mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), con profondità di oltre 3 m rispetto al fondo dei canali in modo tale da non comportare alcuna interazione col corpo idrico.

Relativamente al punto 2 nel documento MIL03_SIA_Allegato_G_STRAIN_rev02 il Proponente ha escluso dai calcoli sul valore ecologico l'area Parcel 4 e i riferimenti relativi al progetto di miglioramento ambientale sui fontanili di cui alla Delibera di Giunta comunale di Settimo Milanese n. 169/2023, poi aggiornata con la delibera n. 226/2024.
Preliminarmente viene calcolato il Valore Ecologico dell'area di progetto prima dell'inizio delle opere, pari a 9,53 ha equivalenti (il calcolo è stato aggiornato escludendo dal calcolo l'area Parcel 4). Si concorda con tale valore.
Nel seguito del documento il Proponente effettua un calcolo del Valore Ecologico post operam della stessa area sulla quale verrà realizzato il progetto, al fine di calcolare la differenza con il valore iniziale. In tale calcolo, il Proponente attribuisce un valore naturalistico VND pari a 4 all'area a verde interna al comparto: si ritiene che alle aree a verde interne, essendo aree di mitigazione, non possa essere attribuito un valore ecologico né che queste possano assumere una funzione compensativa; si ricorda inoltre che le aree per le compensazioni devono essere identificate all'esterno dell'area di intervento. Si ritiene, pertanto, che gli ettari equivalenti da compensare siano 9,53.

Per quanto riguarda la scelta delle aree per le compensazioni, considerato quanto affermato dal Proponente nelle controdeduzioni alle osservazioni del Comune di Settimo Milanese e Parco Agricolo Sud Milano pubblicate in data 08/10/2025, si ribadisce che le proposte di compensazione da concordare con i sopra citati Enti, dovranno comunque riguardare in via prioritaria interventi di ripristino delle condizioni di fertilità di suoli a oggi impermeabilizzati ricadenti nei territori comunali interessati o limitrofi, e che eventuali diverse soluzioni saranno da valutare solo se fosse confermata e documentata l'impossibilità di individuare aree da de-impermeabilizzare. Si prende inoltre atto che il Proponente, nella nota inviata il 09/12/2025, afferma che è in corso lo studio di un nuovo progetto extra comparto di compensazione degli ettari equivalenti persi calcolati con il metodo STRAIN.

Pertanto, il punto 2 della condizione non può essere considerato ottemperato, e si rimane in attesa del calcolo con metodo STRAIN delle aree che saranno individuate per le compensazioni a seguito delle interlocuzioni con il Comune di Settimo Milanese e Parco Agricolo Sud Milano.

Nr. condizione	Testo condizione
N. 3 del parere n. 42 del 10 gennaio 2025 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS	1. Il Proponente cita più volte il potenziale disturbo alla fauna presente nell'area di progetto, non vengono però fornite informazioni rispetto alle effettive specie presenti né di fauna terrestre né di avifauna. Si richiede pertanto un approfondimento della componente mediante ricerche bibliografiche e valutazioni in campo. Si richiedono altresì approfondimenti sulle misure di mitigazione dei potenziali impatti qualora emergesse la presenza di specie faunistiche sensibili alle tipologie di impatto già individuate. 2. Nei pressi del cantiere viene segnalato un filare di platani di n° 29 esemplari e un filare di Celtis Australis di cui non viene menzionato il numero di esemplari, entrambi sono considerati dal Proponente in buone condizioni fitosanitarie e fitostatiche senza approfondimenti sulla dichiarazione. Si richiede pertanto di procedere ad una valutazione di stabilità dei due filari con l'applicazione delle fasi del metodo V.T.A. (Visual Tree Assessment), considerando un piano di gestione in relazione alle risultanze dell'analisi. 3. A fini ornamentali, nelle aree a verde adiacenti la zona parcheggi e ingresso uffici, il Proponente prevede la realizzazione di aiuole con preponderanza di specie arbustive ornamentali. Al fine di potenziare l'indirizzo ecologico nelle scelte progettuali si richiede di implementare il progetto del verde con aiuole di biodiversità, privilegiando specie erbacee ed arbustive di interesse per gli impollinatori e aiuole di bioritenzione o rain garden. 4. Dovrà essere prevista la realizzazione e attecchimento del filare arboreo presso il fontanile Oliva. 5. Quanto alle azioni di ripristino e restauro ecologico di vario genere prospettate dal Proponente quali non ancora concordate con gli enti, dovrà essere fornita una progettazione ultimativa improntata preferibilmente alle tipologie previste dall'All.VII al Regolamento UE 1991/2024, in grado di sviluppare e assicurare, secondo le linee di indirizzo già comprese dal proponente e dagli enti competenti, un rafforzamento della connettività ecologica e delle funzioni di supporto alla biodiversità anche dell'area vasta. In particolare, dovranno essere forniti elementi di dettaglio sulle effettive azioni previste e chiarimenti sull'iter di attuazione delle attività previste.
Esito verifica: Relativamente ai punti 1, 2 e 3 della condizione, sono stati esaminati i documenti LSMIL031-CIV-V-048-4, LSMIL031-DOC-G-045-4, LSMIL031-DOC-G-046-4, LSMIL031-DOC-G-047-4, LSMIL031-DOC-G-	

049-4, LSMIL031-DOC-G-052-4, LSMIL031-DOC-G-055-4, e le tavole del progetto del verde aggiornate a Luglio 2025.
Sul punto 1, il Proponente ha prodotto un elaborato per il monitoraggio faunistico (documento LSMIL031-DOC-G-045-4), che riporta considerazioni bibliografiche e i risultati di una giornata di censimento (febbraio 2025). Rileva la presenza potenziale di specie di uccelli, mammiferi e batracofauna interessanti dal punto di vista conservazionistico, mentre nella giornata di campo sono stati condotti un censimento ornitico e un'ispezione accurata dell'area di indagine al fine di rilevare eventuali tracce (come ad es. escrementi, tane, passaggi, ecc.) di mammiferi o la presenza di rettili e anfibi. Non sono state osservate specie di particolare interesse conservazionistico (tab 3.1 della Relazione Tecnica del Monitoraggio Faunistico).
Sul punto 2, le analisi condotte dagli agronomi (Relazione tecnica arboricolturale, con relative schede descrittive e cartografia) sulle 40 piante (1 filare di platani e un filare di bagolari), 35 sono classificate come "B" con bassa propensione al cedimento, 4 piante "C" con moderata propensione al cedimento e 1 pianta di olmo viene classificata "D", ossia con una elevata propensione al cedimento, motivo per il quale ne viene prescritto "l'abbattimento e la sostituzione per gravi difetti meccanici alla forcella e per migliore sviluppo di esemplare adiacente". Per tutte le altre piante vengono indicate le prescrizioni e le scansioni temporali in cui effettuare le verifiche e le attività manutentive.
Sul punto 3, dalle tavole aggiornate del progetto del verde si evince che il Proponente inserirà, nelle aree a verde interne al data center, delle piccole aiuole di bio-ritenzione con piante erbacee autoctone.

Pertanto, si ritengono ottemperati i punti 1, 2 e 3 della condizione.

Relativamente al punto 4, tenuto conto della documentazione depositata durante il procedimento di VIA ID 10873, in particolare il documento MIL03_SIA_Allegato C_rev01 - Progetto del Verde datato 31/08/2024, e quanto dichiarato dal proponente nella nota del Proponente pubblicata sul sito del MASE in data 08/10/2025, la prescrizione di cui al punto 4 si considera ottemperata.

Relativamente al punto 5, considerato che risultano ancora da indentificare le aree per le compensazioni, e che l'identificazione delle aree e relativo progetto di miglioramento ambientale sono il presupposto per effettuare il calcolo delle compensazioni con il metodo STRAIN, richiamato anche il parere negativo espresso dal Parco Agricolo Sud Milano nella nota pubblicata sul sito del MASE in data 03/10/2025, il punto 5 della condizione non può essere considerato ottemperato.
A tal proposito, considerata la nota di controdeduzione del Proponente pubblicata sul sito del MASE in data 08/10/2025, si specifica che l'area Parcel 5, essendo un'area ad uso attualmente agricolo, non può essere identificata prioritariamente come area adatta per le compensazioni, ma al contrario dovrà essere preservato il più possibile l'attuale uso agricolo. Eventuali interventi di compensazione su questa area potranno essere valutati solo previa documentata impossibilità di reperire altre aree da de-impermeabilizzare o degradate da ripristinare (anche nei Comuni nelle vicinanze del Comune di Settimo Milanese), e comunque concordando gli interventi con Parco Agricolo Sud Milano e gli altri enti territoriali interessati.

Nr. condizione	Testo condizione
N. 9 del parere n. 42 del 10 gennaio 2025 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto	1. Il PMA dovrà essere aggiornato alla luce delle condizioni di indirizzo e delle mitigazioni proposte dal proponente e integrate in sede di condizioni, anche di indirizzo, dalla Commissione. In particolare: i. Per quanto concerne la componente "aria", in fase di ante-operam si dovrà effettuare un monitoraggio sullo stato di qualità, che sarà utilizzato come parametro di riferimento per i monitoraggi effettuati durante le fasi successive.

ambientale VIA e VAS	ii. In fase di Corso d'Opera, dovranno essere effettuati monitoraggi per la durata di 14 giorni – estesi a 21 in caso di giornate piovose - per ogni trimestre. iii. In fase di post-operam dovranno essere effettuati monitoraggi della durata di 2 settimane ogni 3 mesi oppure di 4 settimane ogni 6 mesi. iv. Riguardo alla componente "biodiversità", in fase di Corso d'Opera si dovranno prevedere monitoraggi sulle specie alloctone vegetali e sulla loro eventuale gestione in caso di rilevamento secondo la strategia regionale approvata con DGR 7387 del 21/11/2022. v. In fase di PO il monitoraggio dovrà riguardare anche le opere di mitigazione ambientale previste dal Proponente, al fine di valutare il corretto attecchimento delle nuove piante e la gestione delle specie alloctone. vi. In merito alla matrice "suolo" il monitoraggio ante e post-operam dovrà essere effettuato in coerenza con le linee guida "Gestione e tutela dei suoli nei cantieri delle grandi opere" disponibili sul sito web di ARPA Lombardia. vii. Si evidenzia che dovranno essere relazionate le mitigazioni proposte nello Studio di Impatto Ambientale, integrandole con le mitigazioni relative ai cambiamenti climatici, ai sensi all'art. 4 c. 4 e all'art. 34 c. 5 del D.Lgs. 152/06.

Esito verifica:

È stato esaminato il documento "LSMIL031-DOC-G-021-4_rev03 – Studio di Impatto Ambientale Allegato O - Piano di Monitoraggio" e l'ulteriore documentazione integrativa volontaria pubblicata sul sito del MASE in data 08/10/2025.

Relativamente ai punti i, ii e iii - matrice "Aria" - il Proponente ha aggiornato il PMA specificando inquinanti e parametri meteorologici che verranno rilevati nelle fasi AO, CO e PO, tramite stazione mobile posizionata nei pressi del recettore R20 "Centro sportivo ex Italtel", ed inserendo le frequenze di campionamento come da richiesta.

Relativamente ai punti iv e v - matrice "Biodiversità" - il Proponente ha aggiornato il PMA specificando che le specie alloctone saranno monitorate nelle fasi AO, CO e PO, riportando l'ubicazione indicativa dei punti di monitoraggio in tutte le aree interessate dai lavori. Nelle fasi CO e PO i monitoraggi saranno condotti secondo le modalità previste dalla strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive, approvata con DGR 7387 del 21/11/2022. Il periodo di monitoraggio in PO, che prevederà anche la verifica dell'attecchimento degli esemplari messi a dimora come mitigazione, sarà di 5 anni dal termine dei lavori.

Relativamente ai punti vi e vii - matrice "Suolo" - il Proponente conferma che il monitoraggio del suolo sarà attuato secondo le modalità previste dalle linee guida "Gestione e tutela dei suoli nei cantieri delle grandi opere" del sito di ARPA Lombardia.

Ai fini dell'ottemperanza, si rimanda a quanto determinato da ARPA Lombardia nella nota pubblicata sul sito del MASE in data 03/10/2025.

3. Verifica delle prescrizioni d.g.r. n. XII/3739 del 30/12/2024

Nr. condizione	Testo condizione
4.2.4 Suolo e sistema agro-forestale	1. Prima dell'inizio dei lavori, si chiede di ricalcolare con il metodo STRAIN il valore ecologico perso tenendo conto delle indicazioni al par. 3.5. (della relazione istruttoria regionale). 2. Prima dell'inizio dei lavori, è necessario calcolare con il metodo STRAIN il valore ecologico ottenuto grazie al progetto di miglioramento ambientale

	previsto dalla Deliberazione n.169/2023, per la parte di competenza del Proponente, e valutare se vi sia ancora una differenza di valore ecologico da compensare. Tali ulteriori eventuali compensazioni, dovranno riguardare in via prioritaria interventi di ripristino delle condizioni di fertilità di suoli a oggi impermeabilizzati ricadenti nei territori comunali interessati o limitrofi. La quantificazione dovrà avvenire prima dell'avvio dei lavori, mentre i relativi interventi saranno da realizzarsi entro la data di fine lavori, e comunque prima della dichiarazione di operatività del sito. 3. Nel caso in cui non sia possibile arrivare alle quantificazioni sopra richieste, si chiede comunque di presentare un progetto che bilanci tutto il valore ecologico perso. 4. Riguardo alle proposte sul destino finale dell'area di cantiere "Parcel 5", si invita il Proponente a valutare, con gli Enti preposti, ulteriori attività finalizzate a incrementarne il valore ecologico e a programmare con essi la destinazione finale. Infatti, si considera che tale area, pur essendo agricola e quindi in prima istanza non idonea a ospitare compensazioni, potrebbe in questo caso essere utilizzata per contribuire a raggiungere l'obiettivo di compensazione ecologica come sopra richiesto. L'incremento di valore ecologico potrà essere ottenuto con la realizzazione di un sistema paesaggistico agricolo eterogeneo (es: alternando siepi filari boschetti e aree agricole)". Resta comunque inteso che tale ipotesi potrà essere valutata solo se fosse confermata e documentata l'impossibilità di individuare aree da de-impermeabilizzare.
Esito verifica: Richiamando la risposta al punto n. 2.2 delle condizioni del parere n. 42 del 10 gennaio 2025 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, il punto n. 1 della condizione 4.2.4 Suolo e sistema agro-forestale si ritiene possa essere considerato ottemperato, solo a condizione che gli ettari da compensare siano 9,53 ha eq. e non 3,055 ha eq.. I punti 2 e 3, al contrario, non possono essere considerati ottemperati. Per quanto riguarda il punto n. 4, la verifica di tale condizione può ritenersi superata in quanto l'uso dell'area Parcel 5 (così come dell'area Parcel 4) come area di cantiere è stato successivamente escluso dal Provvedimento direttoriale n. 255 del 13/05/2025 (cfr. condizione n.1 del parere n. 42 del 10 gennaio 2025 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS), fermo restando che detta area non può essere considerata in prima istanza idonea a ospitare compensazioni.	

Nr. condizione	**Testo condizione**
4.2.5 Biodiversità	1. Si chiede che lo scotico accantonato nelle aree di cantiere venga adeguatamente e immediatamente rinverdito con erbacee perenni autoctone (graminacee e leguminose), in modo da evitare la proliferazione di specie esotiche infestanti, adeguando il documento di progettazione preliminare del verde doc. K83804-35G_05c0201). 2. La manutenzione delle 220 nuove piante messe a dimora dovrà protrarsi per almeno 5 anni dal termine dei lavori, e dovrà prevedere almeno 3 sfalci annuali e un numero congruo di irrigazioni di soccorso nei periodi siccitosi. La sostituzione delle fallanze, qualora si presenti, dovrà avvenire entro i due anni successivi al termine dei lavori.
Esito verifica:	

Relativamente al punto 1, nel documento "LSMIL031-DOC-G-021-4_rev03 Versione: 03 - Studio di Impatto Ambientale Allegato O – Piano di Monitoraggio", datato 10 Luglio 2025, al par. "1.3.4 Misure di contenimento ed eradicazione delle specie alloctone invasive" sono state inserite le modalità di gestione dei cumuli di terreno come richiesto.

Relativamente al punto 2, nel documento sopra citato sono state inserite le modifiche richieste relativamente alla manutenzione delle piante messe a dimora e alla sostituzione delle fallanze.

Pertanto, si ritengono ottemperati i punti 1 e 2 della condizione 4.2.5 Biodiversità.

Nr. condizione	Testo condizione
4.2.6 Paesaggio	1. Prevedere un organico piano d'azione che riduca al minimo i tempi d'uso dell'area, ponendo la massima cura nell'allestire adeguate opere di mascheramento e mitigazione, in considerazione del diretto rapporto visivo lungo la via Reiss Romoli, ponendo a dimora, in prossimità della recinzione prevista, dotazioni arbustive di varie dimensioni, in modo da creare schermature verdi che rendano un effetto il più naturale possibile.

Esito verifica:

Relativamente al punto 1, il Proponente ha presentato un progetto del verde aggiornato e, nella nota di risposta alle osservazioni del Parco Agricolo Sud Milano e del Comune di Settimo Milanese pubblicate sul sito MASE in data 08/10/2025, specifica che gli alberi numerati dall'1 al 30 nell'elaborato LSMIL031-CIV-V-048-4, posizionati lungo via Reiss Romoli non saranno abbattuti. Si rileva inoltre che le aree Parcel 4 e 5 non saranno più utilizzate per il cantiere.

Pertanto, si ritiene ottemperato il punto 1 della condizione 4.2.6 Paesaggio.

Nr. condizione	Testo condizione
4.2.7 PMA	1. Aria a) Si chiede di effettuare il monitoraggio in AO per conoscere il reale stato di qualità dell'aria locale e avere un effettivo punto di riferimento con cui confrontare i dati ottenuti durante il monitoraggio PO, consentendo di individuare rapidamente eventuali impatti dell'opera (si vedano le modalità di analisi dei risultati del PMA descritte nelle linee guida redatte da ARPA Lombardia https://www.arpalombardia.it/media/o1mmccqn/criteriredazionepma.pdf). b) Durante la realizzazione delle opere, si chiede di effettuare il monitoraggio per la durata di 14 giorni di dati validi relativi a giornate non piovose (cioè con precipitazione cumulata giornaliera inferiore a 1 mm) per ogni trimestre (dicembre-febbraio, marzo-maggio, giugno-agosto, settembre-novembre). In caso di giornate piovose la campagna verrà prolungata fino ad un massimo di 21 giorni. c) Per quanto riguarda la fase di esercizio, pur non essendo previsti impatti significativi vista la saltuarietà e la tempistica degli interventi manutentivi, si suggerisce di effettuare il monitoraggio con campagne di 2 settimane ogni 3 mesi o di 4 settimane due volte l'anno, in periodi che comprendano le maggiori attività di manutenzione. 2. Biodiversità a) Durante la realizzazione delle opere si prevedano gli adempimenti necessari riguardo al monitoraggio sulle specie alloctone vegetali e sulla gestione di un eventuale rilevamento di una o più specie, secondo le modalità previste dalla strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive approvata con DGR 7387 del 21/11/2022 (http://www.naturachevale.it/specie-

	invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-elagestione-delle-specie-aliene-invasive/). b) Tutti i dati relativi all'eventuale presenza di specie esotiche considerate particolarmente dannose o di nuova segnalazione dovranno essere inviati tempestivamente alla mail aliene@biodiversita.lombardia.it. c) Il monitoraggio post-operam dovrà comprendere anche le opere di mitigazione ambientale previste, ossia la messa a dimora di 220 nuove specie legnose, al fine di valutare il corretto attecchimento delle nuove piante e la gestione delle specie alloctone vegetali. 3. Suolo a) Il monitoraggio ante e post operam delle aree di cantiere dovrà essere effettuato in coerenza con le linee guida "Gestione e tutela dei suoli nei cantieri delle grandi opere" disponibili sul sito web di ARPA Lombardia alla sezione "Documenti e report" categoria "Linee guida e procedure".
Esito verifica: Ai fini dell'ottemperanza del punto 4.2.7 PMA (analogo al punto 9 del parere n. 42 del 10 gennaio 2025 della CTVIA), si rimanda a quanto determinato da ARPA Lombardia nella nota pubblicata sul sito del MASE in data 03/10/2025.	